



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Il Novecento attraverso lo specchio musicale

Il Festival Pianistico e le Università insieme per un ciclo di conferenze

Il Festival Pianistico, l'Università degli studi di Bergamo e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia presentano il ciclo di conferenze e tavole rotonde intitolato **Il Novecento attraverso lo specchio musicale**. Gli incontri, tenuti da docenti dei due atenei, mirano a esplorare il contesto del primo Novecento, tema della 59esima edizione del Festival, prendendo spunto dalle opere musicali in cartellone per sondarne le intersezioni non solo con l'arte e la letteratura, ma anche con la politica e l'economia.

«Per prepararci all'appuntamento di Capitale italiana della Cultura, abbiamo voluto mettere in moto diverse sinergie con gli altri attori culturali delle città – spiega la presidente **Daniela Gennaro Guadalupi** – Questo ciclo di conferenze affianca la musica di *Novecento Suite* arricchendola con contaminazioni di saperi complementari, quali arte, letteratura e storia. Un preludio a una collaborazione che si organizzerà in maniera ancora più articolata l'anno prossimo».

A Bergamo gli incontri saranno ospitati dalla Sala della musica Tremaglia del Teatro Donizetti. Ad anticipare il concerto inaugurale della 59esima edizione del Festival giovedì **21 aprile** alle 17.30 la conferenza *Le musiche per pianoforte nel primo Novecento*, condotta da **Virgilio Bernardoni**, docente di musicologia dell'Università di Bergamo. «Il pianoforte che nel corso dell'Ottocento si era conquistato il ruolo di strumento principe del panorama musicale occidentale – commenta Virgilio Bernardoni – conosce nel nuovo secolo una serie di trasformazioni sia nelle modalità di fabbricazione sia nell'uso musicale da parte degli autori. Potremmo dire che da strumento da concerto e di uso domestico, diventa mezzo privilegiato di quell'esplorazione di nuove sonorità che i programmi proposti da *Novecento Suite* illustrano nel dettaglio». Altri due gli appuntamenti in programma: martedì 10 maggio *Arti, politica, economia fra antico e nuovo Occidente* e martedì 7 giugno *Poesia, letteratura, visione attraverso le trame pianistiche francesi*.

A Brescia si entra nel vivo di *Novecento Suite* con la conferenza dedicata a Ravel di **Enrico Girardi**, musicologo e critico musicale, che si terrà mercoledì **27 aprile** alle ore 17 all'interno dell'aula magna dell'Università nella sede di via Trieste.

«La sede bresciana dell'Università Cattolica ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa e ha messo a disposizione le competenze dei suoi docenti: dalla musica alle letterature contemporanee, al cinema e alla storia economico-sociale del Novecento. La finalità è quella di mettere a disposizione del pubblico una ricca serie di chiavi d'accesso ai concerti, che permettano una più completa comprensione dei brani eseguiti nel loro contesto di origine – spiega Mario Taccolini, coordinatore delle strategie di sviluppo della sede bresciana – Gli incontri sono stati pensati in modo non specialistico, in modo da raggiungere gli esperti ma anche coloro che si avvicinano per la prima volta a questo mondo affascinante».

A seguire due tavole rotonde moderate dalla musicologa Gaia Varon: martedì 10 maggio *Un americano in America. Il mondo di George Gershwin* e domenica 29 maggio *Impressioni e fantasie. Immaginari pianistici a confronto*.

Il ciclo è realizzato grazie al sostegno della **Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti**.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti disponibili nel rispetto delle norme anti-contagio.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

BERGAMO

Primo appuntamento giovedì 21 aprile alle 17.30 con *Le musiche per pianoforte nel primo Novecento* condotto dal musicologo **Virgilio Bernardoni**.

Martedì 10 maggio alle 17.30, il ciclo prosegue con la tavola rotonda *Arti, politica, economia fra antico e nuovo Occidente*. Partecipano lo storico **Roberto Pertici**, l'economista **Stefano Lucarelli**, lo studioso di letteratura **Franco Brevini** e lo storico del cinema **Adriano D'Aloia**. Come introduzione al recital di **François-Joel Thiollier** dedicato interamente al pianista-compositore statunitense George Gershwin che si terrà il giorno successivo, sempre in collaborazione con l'Università, nell'ex chiesa di Sant'Agostino. La tavola rotonda si concentrerà sugli sguardi reciproci fra Europa e America prima e dopo la Prima Guerra Mondiale.

Ad arricchire il ciclo, sabato 28 maggio alle ore 20, la **conferenza concerto con Piero Rattalino**, storico consulente del Festival, e la pianista **Ilia Kim** a tema *Debussy sbarca nel Novecento* ospitata nell'auditorium della Nuova Accademia della Guardia di Finanza.

L'ultimo appuntamento di martedì 7 giugno alle 17.30, prendendo spunto dalle composizioni di Satie, Debussy e Ravel eseguite nei programmi del Festival, si concentra sulla letteratura con *Poesia, letteratura, visione attraverso le trame pianistiche francesi* con lo storico dell'arte **Elio Grazioli** e i docenti di letteratura **Fabio Scotto** e **Marco Sirtori**. Il giorno successivo il Festival si chiuderà al Teatro Donizetti con Josef Mossali, giovane talento del Conservatorio bergamasco che calca per la prima volta il palco del Donizetti. In programma due dei maggiori compositori francesi, Debussy e Ravel.

BRESCIA

Mercoledì 27 aprile alle ore 17 apre il ciclo bresciano **Enrico Girardi**, musicologo e critico, con *L'originale contributo di Ravel a un pianismo che esplora nuovi sentieri*. La conferenza precede il concerto inaugurale del Festival del 29 aprile che avrà in programma Britten, Rachmaninov e Poulenc.

Il secondo appuntamento si concentra su uno dei maggiori compositori americani, universalmente conosciuto per la sua Rapsodia in blu: George Gershwin. Martedì 10 maggio alle ore 17 la tavola rotonda *Un americano in America. Il mondo di George Gershwin* precede il concerto a San Barnaba di **François-Joel Thiollier**, dedicato interamente al re del jazz sinfonico.

La musicologa **Gaia Varon** dialoga con lo storico dell'economia **Giovanni Gregorini**, lo studioso di letteratura inglese e anglo-americana **Francesco Rognoni**, lo scrittore e docente di letteratura italiana **Giuseppe Lupo**, e con lo storico del cinema **Massimo Locatelli**.

Chiude il ciclo domenica 29 maggio alle 17 all'interno del Centro Paolo VI *Impressioni e fantasie. Immaginarci pianistici a confronto* con la musicologa **Gaia Varon**, **Davide Vago**, esperto di letteratura francese, **Lucia Mor**, docente di letteratura tedesca e la storica dell'arte **Elena Di Raddo**. La sera del 29 maggio il Teatro Grande di Brescia ospita il debutto della pianista francese **Hélène Grimaud** con un programma incentrato sugli autori francesi di inizio Novecento.